



Reggio Emilia, 26/11/2025

CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

23/10/2025 La Dott.ssa Catellani incontra in presenza la referente dei tirocini e il tutor della **Residenza Gruber** di Bologna, insieme alle studentesse che svolgeranno il tirocinio nell'Anno Accademico 2025/2026. Il contesto è riconosciuto come una significativa opportunità formativa nel campo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Si condividono gli obiettivi formativi, le modalità di monitoraggio e verifica dell'attività di tirocinio (GUIDA al tirocinio per studente e tutor).

Dopo una breve presentazione delle studentesse, volte ad approfondire anche le loro motivazioni e i loro interessi formativi, la tutor e la referente dei tirocini presentano la struttura residenziale e del CD, mission e vision e le attività previste alle quali le studentesse potranno partecipare.

In particolare le studentesse potranno prendere parte alle attività relative al settore EDU/TRP, ai gruppi psicoeducativi condotti da infermieri e dietiste, alle attività di cucina didattica, i pasti assistiti, alle uscite educative previste il sabato e alle riunioni di equipe (micro e macro), nonché gli inoltri di supervisione. Si conferma la possibilità di accedere sia al Centro Diurno che alla Residenza Riabilitativa.

Non potranno presenziare ai gruppi psicoterapeutici, e verrà valutata di volta in volta insieme allo studente la possibilità di partecipare ai colloqui individuali EDU/TRP.

La tutor condivide con le studentesse le modalità e le regole di frequenza: il rispetto della puntualità, abbigliamento consono, utilizzo limitato del cellulare, rispetto della normativa privacy. Gli studenti potranno accedere alla cartella clinica degli utenti, supervisionati dal tutor.

La Dott.ssa Catellani offre inoltre alla tutor la possibilità di partecipare al corso di formazione rivolto ai professionisti che svolgono il ruolo di tutor di tirocinio, la cui prossima edizione è prevista nella primavera 2026

A dispetto di quanto condiviso a marzo 2025, si condivide, per esigenze organizzative della struttura ospitante, di rimandare all'anno accademico 2025-2026, l'incontro di presentazione della sede ospitante agli studenti del corso di laurea, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza e comprensione del contesto che frequenteranno nel prossimo futuro.

18/10/2025 La Dott.ssa Catellani e il Dott. Virga incontrano in presenza Dott.ssa Irene Croci – Referente Ricerca, Innovazione e Sviluppo Territoriale - DSMDP AUSL Modena e i Coordinatori/TeRP dei Servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (presenti un referente e almeno un TeRP per ciascun servizio coinvolto) dell'AUSL di Modena. L'iniziativa nasce dall'esigenza di consolidare una collaborazione sempre più stretta tra Università e Servizi, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di tirocinio degli studenti e garantire un allineamento sui criteri formativi e valutativi. Di seguito vengono sviluppati i punti all'ordine del giorno

1) Interpretazione e valutazione degli item del QVT. I partecipanti hanno discusso alcune difficoltà rilevate dai tutor clinici nell'uso del QVT – Questionario di Valutazione del Tirocinio, strumento fondamentale per la valutazione delle performance degli studenti. Alcuni tutor clinici segnalano difficoltà nell'interpretazione di specifici item e la sensazione di applicare criteri non sempre omogenei tra servizi. È emersa la necessità di:

- condividere una lettura comune degli item



- chiarire gli indicatori sottesi a ciascuna dimensione del questionario
- costruire esempi pratici e scenari che aiutino a distinguere i diversi livelli di competenza.
- una maggiore uniformità nell'applicazione della scala valutativa.

Lo staff universitario si rende disponibile ad avviare un lavoro condiviso di revisione e uniformazione interpretativa, così da promuovere una valutazione più equilibrata e coerente. Aspetto già avviato all'interno del corso tutor base e del corso avanzato.

2) Tirocinio del primo anno presso i CSM. I tutor dei servizi evidenziano come alcuni studenti del primo anno arrivino al tirocinio nei CSM poco orientati, con una conoscenza superficiale del funzionamento dei servizi e del ruolo del TRP. Nonostante tali contenuti vengano affrontati in aula e nei laboratori pre-tirocinio, questa preparazione non sembra sempre tradursi in consapevolezza operativa. Inoltre qualcuno ritiene il tirocinio in CSM non idoneo per uno studente del primo anno.

Si concorda su:

- una verifica dei contenuti e delle modalità del pre-tirocinio da parte dei tutor già al momento dell'accoglienza del tirocinante,
- la possibilità di rafforzare i materiali informativi per gli studenti,
- il coinvolgimento attivo dei tutor clinici nel chiarire ruoli, confini e aspettative.
- verificare l'efficacia delle attività di pre-tirocinio,
- sensibilizzare gli studenti sull'importanza di un ruolo attivo nella preparazione all'esperienza.

Si sottolinea che una buona partenza richiede un'alleanza fin da subito tra studente, tutor clinico e tutor universitario.

3) Gestione di studenti con fragilità durante il tirocinio. Il gruppo ha affrontato il tema della gestione di studenti che presentano fragilità o che non raggiungono gli obiettivi predefiniti durante il tirocinio. I servizi riportano di aver incontrato situazioni complesse di gestione, che richiedono sensibilità, equilibrio e un raccordo costante con l'Università. Vengono apprezzate le esperienze positive già attuate, in cui un approccio integrato ha rappresentato la strategia più efficace. Sono state condivise le seguenti necessità:

- definire procedure chiare di segnalazione e confronto tempestivo;
- adottare strumenti condivisi per tutelare l'utente, l'équipe e lo stesso studente;
- adottare strategie integrate tra Università e Servizi, comprese eventuali rimodulazioni del tirocinio;
- agire con tempestività e coerenza, evitando iniziative isolate o approcci emergenziali.

Lo staff universitario rinnova ai servizi la disponibilità a momenti di confronto oltre a quelli già programmati (debriefing) on line o in presenza a seconda delle necessità espresse dalle sedi ospitanti.

4) Osservazioni dei tutor clinici. Diversi tutor segnalano che gli studenti spesso appaiono insicuri e poco informati sul contesto in cui vengono inseriti, nonostante il lavoro preparatorio svolto in sede universitaria. Emergono richieste di maggiore responsabilizzazione da parte degli studenti e di un maggior raccordo iniziale per chiarire obiettivi, ruoli e aspettative. Lo staff universitario ribadisce l'importanza di coltivare competenze di autonomia, comunicazione e consapevolezza, che fanno parte integrante del percorso formativo del TRP. Lo staff UniMORE evidenzia l'importanza di una partecipazione attiva degli studenti, una lettura preventiva dei materiali forniti, una maggiore responsabilizzazione nella preparazione al tirocinio.



5) Corso Tutor Avanzato – aggiornamento. L'incontro è stato anche un'occasione per aggiornare i presenti sul Corso Tutor Base e sul neo istituito Corso Tutor Avanzato, un progetto promosso dal CdS per rafforzare e sostenere la figura del tutor clinico.

Il corso mira a:

- offrire momenti strutturati di confronto,
- aggiornare sulle modalità valutative (questioning, feedback, ecc)
- condividere buone pratiche di tutoraggio,
- migliorare la qualità complessiva dell'esperienza formativa nei servizi.

I coordinatori accolgono positivamente l'iniziativa e chiedono che vengano previsti spazi dedicati alle esigenze dei DSM.

Conclusioni e prospettive. L'incontro rappresenta un passo significativo verso una collaborazione più forte, più allineata e più attenta ai bisogni formativi degli studenti e dei servizi. Si conferma la volontà di programmare ulteriori incontri periodici, con l'obiettivo di approfondire i temi discussi e dare continuità al lavoro avviato. Per i servizi è utile avere una restituzione del questionario di gradimento compilato dallo studente.

19/10/2025 La Dott.ssa Catellani e la Dott.ssa Torresi incontrano in presenza i rappresentanti responsabili della Cooperativa Sociale Nazareno – Carpi insieme agli studenti iscritti del 2° e 3° anno. I referenti di Cooperativa Nazareno hanno illustrato la mission e la storia dell'ente: l'organizzazione nasce a Carpi ed è cresciuta nel tempo per rispondere ai bisogni di accoglienza, riabilitazione, formazione e inclusione sociale. La mission principale è quella di offrire percorsi di accoglienza e riabilitazione a persone con disabilità e/o disturbi mentali, promuovendo il recupero delle capacità personali, il benessere psico-fisico e l'integrazione sociale. Inoltre la cooperativa, attraverso le sue articolazioni, si propone di favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone fragili o svantaggiate. I responsabili hanno illustrato i diversi servizi e contesti operativi della cooperativa, descrivendo le funzioni e gli ambienti. In particolare i servizi di riabilitazione e accoglienza: la cooperativa gestisce centri socio-riabilitativi diurni, residenziali; case, appartamenti protetti, comunità educative integrate, gruppi appartamento; le attività lavorative e inserimento socio-lavorativo: attraverso l'articolazione "work", viene promossa manutenzione del verde, servizi ambientali, pulizie, assemblaggio conto terzi, ristorazione / catering, agricoltura biodinamica, produzione artigianale. La cooperativa offre inoltre percorsi di formazione (per giovani e adulti) tramite il suo centro di formazione professionale. Infine, la cooperativa promuove progetti di arte e cultura, sensibilizzazione e valorizzazione delle abilità, integrazione sociale attraverso iniziative specifiche.

Dopo la presentazione, gli studenti hanno avuto la possibilità di visitare concretamente alcune strutture della cooperativa, in particolare i laboratori socio-occupazionali (destinati ad attività artigianali, di lavoro, formazione, inserimento), gli appartamenti protetti / gruppi appartamento, il centro diurno Centro Emmanuel (struttura socio-riabilitativa diurna) e lo Spazio IAm rivolto a ragazzi e adulti con disturbi dello spettro autistico. Durante la visita è stato mostrato il funzionamento concreto degli spazi, le modalità assistenziali e di supporto offerte, e le opportunità di intervento riabilitativo e socio-educativo. L'incontro e la visita hanno fornito agli studenti una visione molto ampia e concreta di come una realtà di cooperazione sociale possa operare a 360°: dalla riabilitazione, all'abitare protetto, all'integrazione sociale e lavorativa, alla



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

formazione e all'artigianato. È emersa l'importanza di un approccio integrato, che tenga conto della dimensione sanitaria, educativa, relazionale e lavorativa per garantire percorsi di inclusione e di recupero significativi. Per gli studenti del Corso di Laurea, l'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di contatto con la realtà del terzo settore, utile per comprendere le dinamiche di lavoro riabilitativo e socio-assistenziale sul campo. Si condivide la possibilità di intraprendere collaborazioni per lo svolgimento del tirocinio formativo all'interno dei servizi della Cooperativa.

Direttore dell'Attività Didattica

Dott.ssa Sara Catellani